

Allegato 6

Procedura per il Controllo degli Scarichi Idrici



Edison Spa

Business Unit Asset
Energia Elettrica

Manuale di Operazione	Documento AMB AZ 019 AZ
Ambiente Controllo Chimico e Sicurezza	Revisione 0 Pagina 1 di 4

CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI

Centrale di Marghera Azotati

Compilatore	Data comp.	Approvazione	Approvazione F.R.A. (se richiesto)	Approvazione PASS (se richiesto)
S. Vavassori	01/07/2004	S. Vavassori		

Rev.	data	Compilatore	Descrizione e motivazioni della revisione
0	01/07/2004	S. Vavassori	Prima emissione

LISTA DISTRIBUZIONE					
ASEE		AZ- M. Azotati	x	SG- Sesto S. Giovanni	AP- APPR
GT- GETE		CA- Castelmassa		SO- Settimo Torinese	IN- INGE
GA- GETE 1	x	CN- Porto Viro		PC- Porcari	IS- ISE
GB- GETE 2		ML- M. Levante		CG- Cologno	SN- SERENE
PA- PASS	x	SP- Spinetta M.		MZ- Milazzo	PP- PEOR/PASS
CP- COAN		SQ- S. Quirico		CL- Celano	MG- MEGS
AV- AVV		TE- Terni		NM- Nera Montoro	LI- Lille
ST- SERT		BU- Bussi		BF- Boffalora	AL- Altomonte
TM- TEME		SR- Sarmato		PO- Pomigliano	CD- Candela
SE- SECU		JE- Jesi			TV- Torviscosa
US- UNSE		VE- Verzuolo			ZZ- Altre Unità Esterne
IM- INGM					



Edison Spa

Business Unit Asset
Energia Elettrica

Manuale di Operazione	Documento AMB AZ 019 AZ
Ambiente Controllo Chimico e Sicurezza	Revisione 0 Pagina 2 di 4

SOMMARIO

1	GENERALITÀ	3
1.1	SCOPO	3
1.2	APPLICABILITÀ	3
1.3	RIFERIMENTI	3
2	TECNICHE DI PREVENZIONE DEGLI SVERSAMENTI ACCIDENTALI	3
2.1	TRAVASO DI PRODOTTI CHIMICI	3
2.2	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI LIQUIDI ALL'INTERNO DELLA RETE DI SCARICO ACQUE METEORICHE	3
2.3	INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO	3



Edison Spa

Business Unit Asset
Energia Elettrica

Manuale di Operazione	Documento AMB AZ 019 AZ
Ambiente Controllo Chimico e Sicurezza	Revisione 0 Pagina 3 di 4

1 GENERALITÀ

1.1 Scopo

Il presente documento definisce le modalità di gestione e controllo degli scarichi idrici della centrale, allo scopo di prevenire sversamenti accidentali e disfunzioni di gestione.

1.2 Applicabilità

La presente procedura si applica alla sola centrale di Marghera Azotati. Ogni Capo Turno è tenuto a fare osservare la presente procedura al personale addetto alle operazioni di gestione dei prodotti chimici.

1.3 Riferimenti

Il presente documento si riferisce a quanto previsto dall'art. 8 dell'*Autorizzazione allo Scarico Reflui* prot. n. 2160, rilasciata dal Magistrato alle Acque di Venezia in data 27 luglio 2004.

2 TECNICHE DI PREVENZIONE DEGLI SVERSAMENTI ACCIDENTALI

2.1 Travaso di prodotti chimici

Il travaso deve essere eseguito in corrispondenza dei punti attrezzati con appositi bacini di contenimento o con reti di convogliamento perdite (zone scarico autobotti), onde contenere eventuali spargimenti che devono essere prontamente segnalati al Capo Centrale, recuperati e successivamente smaltiti a norma di legge.

Sono previsti in prossimità degli stessi kit di pronto intervento ambientale (materiali assorbenti specifici, barriere di contenimento, ecc.)

2.2 Sversamento accidentale di liquidi all'interno della rete di scarico acque meteoriche

All'interno della Centrale sono dislocati vari kit di pronto intervento ambientale (materiali assorbenti specifici, barriere di contenimento, ecc.), ubicati nei punti a maggiore rischio. Questi dispositivi permettono di intercettare prontamente piccoli sversamenti accidentali al di fuori dei bacini di contenimento e/o delle piazzole di scarico automezzi.

Eventuali sversamenti che dovessero confluire accidentalmente nella rete di raccolta delle acque meteoriche, vengono comunque intercettati attraverso il sistema di captazione delle acque di prima pioggia, evitando così il deflusso in laguna.

2.3 Intervento degli impianti antincendio

In caso di intervento (anche per prova) della rete idranti antincendio, deve essere attivato il sistema di captazione delle acque di prima pioggia, onde evitare che le acque di



Edison Spa

Business Unit Asset
Energia Elettrica

Manuale di Operazione	Documento AMB AZ 019 AZ
Ambiente Controllo Chimico e Sicurezza	Revisione 0 Pagina 4 di 4

dilavamento dei piazzali e delle strade interne possano confluire in laguna, attraverso la rete di scarico delle acque meteoriche.

Tutti i trasformatori dotati di impianto antincendio sono provvisti anche di vasca per la raccolta olio/acqua, direttamente collegata all'impianto disoleatore, che a sua volta recapita nello scarico di processo, normalmente attivo verso il collettore VESTA S.p.A.

Eventuali tracce oleose affioranti nella vasca del disoleatore devono essere prontamente segnalate al Capo Centrale, al fine di adottare le contromisure del caso.